Anno 63 — Domenica-Lunedì 8-9 Gennaio 1928 - Anno VI

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Effetti della stabilizzazione della Lira

sulle industrie, sui prezzi e sui salari

Mentre si va spegnendo la larga eco di entusiastici commenti da parte di tutta la finanza, non solo italiana ma mondiale, alla felice e ben ponderata mossa del Duce, non sarà fuor di luogo pacatamente osservare la situazione che si è venuta creando. E' certo che i benefici che l'industria e il commercio ne trarranno saranno indubbiamente grandissimi; ma sarà bene non abbandonarsi con troppa faciloneria a pericolose illusioni. Non si vorrà certo sperare in un ritorno di quell'epoca aurea, chicchè altri dica, per l'industria, che fu il periodo dell'inflazione. Allora la continua svalutazione della moneta era l'ossigeno dell'intensa artificiale vita economica, ora invece è la tranquilla certezza nel futuro, la solida base su cui unicamente si deve contare. Le situazioni sono ben diverse e sarebbe quindi un grave errore credere di poter ritornare agli stessi sistemi, agli stessi metodi di allora. Quando all'indomani dell'armistizio, il Governo con lo scopo di favorire in tutti i modi il trapasso dell'industria, dallo stato di guerra a quello di pace, dichiarò che non avrebbe colpito quei sopraprofitti che fossero stati adoperati per il miglioramento ed il perfezionamento degli impianti, i nostri indlstriali invece, nella grande maggeranza, li allargarono «sic et simpliciter» nell'intento di conseguire l'evasione fiscale. Non miglioramenti dunque, non perfezionamenti, ma mastodontici e informi ampliamenti. Finchè la inflazione continuò la sua opera, questa superstruttura potè sostenersi, ma poi alle prime difficoltà, le pecche si rivelarono ed avvennero i crolli. Le industrie rimaste in piedi, hanno dimostrato di avere solidità di struttura, però è certo che tutte, o quasi, sono ancora ben lungi dall'essersi adeguate a quota 90, e la cosa è naturale, perchè non è certo semplice diminuire di un quarto i costi della produzione.

Tutte le industrie si trovano attualmente ad una svolta decisiva per la loro esistenza: o perfezionarsi, migliorarsi, o perire. Infatti la riduzione dei costi di produzione è una necessità assoluta per poter far fronte alla concorrenza estera. Quelle industrie che invece si dimostreranno incapaci di adeguarsi alla nuova situazione, dovranno essere abbandonate al loro destino, perchè lo Stato non può essere tenuto a riparare gli errori altrui. Certo che un tempo era consuetudine chiamare in campo il Governo nei momenti difficili; infatti i conflitti fra captiale e lavoro finivano spesso a vantaggio di entrambi, poichè gli operai si vedevano aumentati i salari e gli industriali venivano compensati dallo Stato con larghe forniture, con facili crediti, con nuovi dazi. Chi ne faceva le spese, in ultima analisi, era la collettività, erano i consumatori che finivano col pagare di più la merce. Nell'attuale crisi si vorrebbe che avvenisse presso a poco lo stesso: si cerca di agitare lo spauracchio della disoccupazione, affinchè lo Stato intervenga e con nuovi dazi, con forniture permetta a queste industrie precarie di continuare a trascinare la loro vita incerta con la conseguenza che il consumatore continui a pagare una merce il doppio di quello che spenderebbe acquistandola all'estero.

Ma queste cose la gran massa del pubblico non le pensa, anzi imbevutosi di quanto vanno pubblicando i giornali, si commuove per le tristi condizioni delle industrie e degli operai, inconscia degli interessi spesso non confessabili che attraverso grandi giornali cercano di fuorviare l'opinione pubblica. Gli è che tanto la plutocrazia che gli operai formano nella società degli organismi compatti che al momento opportuno sanno far pesare le loro ragioni: invece tutto il gran pubblico dei consumatori forma la classe dei disorganizzati per eccellenza che non potrebbero farsi valere se non attraverso i poteri statali. Ma mentre prima lo Stato li trascurava, ora invece essi hanno nel nuovo Regime fascista il naturale tutore che, anche loro malgrado, li protegge. Sembrerebbe un assurdo, ed invece l'esempio è recentissimo: i consumatori facevano propri i lamenti degli industriali sulla rivalutazione, identificando con candida incomprensione i loro interessi con quelli della plutocrazia.

Ma torniamo all'argomento.

Diceva il «Temps» in un articolo della scorsa settimana, che l'Italia è il paese più caro del mondo. L'affermazione è grave e mostra chiaramente che c'è tutto un lungo cammino ancora da percorrere per sanare la situazione dei mercati e adeguare i prezzi alla quota della stabilizzazione. Ma per ottenere questa diminuzione dei prezzi, quali le vie? In un paese povero come l'Italia, che può contare su di un limitatissimo mercato interno, non potrebbero certo essere applicati i sistemi di lavoro americano: il fordismo da noi sarebbe sicuramente destinato all'insuccesso. Neppure però mi sembrerebbe che siano da seguire i semplicisti, che indicano come unica soluzione del problema la riduzione delle mercedi. I salari sono stati ultimamente diminuiti, in misura variabile da industrie ad industrie e da provincia a provincia, da un minimo del 10 per cento ad un massimo del 20 per cento. Tale riduzione non è stata certo corrispondente alla rivalutazione della lira, nè lo poteva essere perchè di fronte alla diminuzione relativamente lieve del costo della vita, di fronte alla riduzione dei guadagni degli operai in conseguenza della forzata diminuzione delle ore di lavoro, non sarebbe stato nè possibile nè umano richiedere per ora un sacrificio pari alla rivalutazione della moneta, il che importerebbe un nuovo abbassamento nel tenore di vita delle classi popolari. E' recentissimo un severo richiamo del Partito Nazionale Fascista a quegli industriali che avevano operate delle riduzioni superiori al 20 per cento.

Da un articolo pubblicato da Carlo Foà nello scorso maggio in «Gerarchia», tolgo queste cifre veramente gravi e che debbono far molto pensare:

«Ogni abitante degli Stati Uniti dispone annualmente di tanti alimenti quanti corrispondono a 1886 calorie; un inglese a 1380; un francese a 1350; un italiano soltanto a 900. Il Camis, che si è dato a studiare con gran cura il problema alimentare in Italia, osserva che non è soltanto deficente il valore energetico medio degli alimenti per gli italiani, ma anche più grave è la deficenza qualitativa perchè difettano di albumina di ragione animale. Queste mentre costituiscono il 21 per cento nell'energia alimentare negli Stati Uniti e il 19 per cento nell'Inghilterra, in Italia costituiscono appena il 3-4 per cento».

Ma lasciamo da parte ogni altra considerazione, vediamo se dal lato tecnico questa riduzione dei salari abbia influenza decisiva sulla diminuzione dei costi di produzione e dei prezzi.

Dice in proposito il mio illustre maestro, il prof. Federico Flora, che quella della riduzione dei salari è una soluzione errata, poichè mentre deprime il tenore di vita delle grandi masse lavoratrici e ne contrae la potena di consumo, a danno in ultima analisi, della stessa industria, non basta da sola a ridurre le spese della produione e quindi i prezzi nella misura necessaria alla estensione del mercato interno ed internazionale, che esigono ben altre economie tecniche ed amministrative.

E' stato domandato agli industriali: dato il consenso degli operai ad una riduzione dei salari, li garantite voi che il lavoro continuerà nelle fabbriche ancora per un anno nella stessa misura? Il che vuol dire «dato che gli operai concorrono per la loro parte a ridurre i vostri costi di produione, siete certi di superare con questo solo mezzo la crisi di cui tanto vi lamentate? La risposta è stata negativa. Ed è ben naturale, perchè il costo della mano d'opera non è che uno degli elementi del costo di produzione e spesso non è nemmeno il più impirtante.

La radice del male sta nello sfruttamento punto razionale delle maestranze nella dispersione delle imprese e nel numero troppo grande di esse.

L'on. Lando Ferretti, competentissimo in materia automobilistica, in uno studio sulle cause della crisi che attualmente travaglia questa industria, diceva appunto che troppe sono le case costruttrici e che per poter far fronte alla concorrenza estera gli industriali debbono avere il coraggio di unire le loro forze, di semplificare e di standardizzare la loro produzione.

Lo stesso potrebbe dirsi per quasi tutte le industrie. Guai quindi a chi credesse di potersi adagiare nell'attuale situazione, guai a chi credesse che la stabilizzazione è il toccasana di ogni male. Essa non è che il solido piedestallo offerto dal Governo Fascsta perchè su di esso si formi la nuova economia italiana.

FRANCO NOVACCO.

Il Cinquantenario della morte

del primo Re d'Italia

Domani 9 gennaio compiono cinquant'anni da quella dolorosa giornata in cui il filo elettrico faceva conoscere fino nei più remoti angoli delle terre italiane che nella Reggia del Quirinale, a Roma, era morto Vittorio Emanuele II, che fu il primo Re dell'Italia risorta a Nazione e unita.

Esiguo è il numero di coloro che ancora possono ricordare l'enorme impressione, anzi lo sgomento, che produsse quell'annuncio.

Da un momento all'altro tutta la vita italiana rimase paralizzata; nessuno non pensò per qualche giorno nemmeno ai propri affari nè ad altro: dovunque non si sentiva che ripetere con profonda costernazione: E' morto Vittorio Emanuele, il Re galantuomo!

Allora più spesso che «il Re», il «nostro Re», si diceva: Vittorio Emanuele, come se si trattasse non già di un altissimo personaggio, ma di un nostro carissimo amico, col quale si poteva trattare in tutta confidenza.

E Vittorio Emanuele II, era realmente l'amico di tutti gli italiani, i quali da dipendenti di ignominioso dominio straniero o sudditi di governi inetti, spregevoli o tirannici, furono trasformati in cittadini di una grande Nazione dal suo valore in guerra, dal suo fine e profondo tatto poltiico nel riunire intorno a lui tutti i migliori uomini del suo tempo, senza distinziono di partito, facendoli convergere al grande intento della liberazione dell'Italia, dalla sua coscienza e scrupolosa fedeltà agli ordini costituzioni da lui giurati.

Fu un vero miracolo di Re, che, come scrisse allora un giornale, seppe condurre alla guerra i più ortodossi conservatori monarchici facendoli gridare: «Viva la libert!» e i più convinti repubblicani facendoli gridare: «Viva il Re!»

Con la morte di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi (che decedette a Caprera quattro anni dopo) si chiudeva il periodo eroico del Risorgimento italiano e cominciava quello dell'assestamento interno e dello sviluppo definitivo in tutti i sensi del nuovo Regno.

La generazione attuale e quelle che la seguiranno non dovranno mai dimenticare la grande opera dei loro antenati per strappare l'Italia dalla melma in cui si contorceva.

E ricordino che fra gli eroismi, fra le defezioni, fra le delusioni e nei momenti storici del periodo che va da Novara a Roma, domina una grandiosa e maschia figura che trova sempre il modo di conciliare le più disparate opinioni per il bene supremo della Nazione: è il Re Vittorio Emanuele II che i contemporanei proclamarono Re galantuomo e i posteri vi aggiunsero: Padre della Patria.

Tanto nomini nullum par elogium!

FERT.

Il messaggio del Ministro Fedele

ROMA, 7.

Il Ministro della P. I. ha inviato a tutte le autorità dipendenti il messaggio seguente:

«Il 9 gennaio 1878 fra lo sgomento e l'angoscia del popolo italiano, si spegneva in Roma Vittorio Emanuele II, il più grande fra i Redentori di popoli e fondatori di Stato che storia ricordi. Soldato come tutti della sua stirpe, a Santa Lucia, a Goito, a Novara, a Palestro, a S. Martino, egli combattè primo fra tutti valorosamente e conquistò sul campo di battaglia i segni del valore. Dal Garigliano a Custoza, nella gloria e nella sventura, fu con l'Esercito e ne divenne l'onore vivente.

«Uomo di Stato, legittimò la Rivoluzione con la Monarchia, e di un volgo disperso fece un popolo, dandogli l'unità nazionale. La fede di Mazzini, il genio di Cavour, l'audace valore di Garibaldi, egli seppe mirabilmente guidare e creare l'Italia che senza di lui non si sarebbe fatta.

«Il valore, la lealtà, la rettitudine, la fermezza del carattere che non gli permise mai di transigere con l'alto fine al quale fu intenta tutta la sua vita, l'unità e la grandezza della Patria, fanno di Vittorio Emanuele, erede della più antica e gloriosa progenei di Principi, il Re al quale la Nazione italiana si volgerà per trarne inspirazione nelle grandi ore della storia, come al padre della Patria. Anche oltre la tomba egli è nume protettore della nostra gente, poichè gli italiani come nella guerra nazionale, così ricorderanno di volta in volta il grido ammonitore che egli lanciava a Palestro: «Figluoli, c'è gloria per tutti».

«Il 9 gennaio prossimo, cinquantesimo della sua morte, ordinò che in tutte le scuole sia commemorato solennemente il primo Re d'Italia che in sè adunò tutte le virtù del nostro Risorgimento e lasciò una eredità di gloria e di doveri, che la giovane generazione alla quale il Governo Fascista affida le nuove fortune d'Italia, saprà con tutte le forze difendere ed accrescere».

Il genetliaco della Regina

ROMA, 7.

S. E. il Governatore ha inviato il seguente telegramma alla Maestà della Regina nel giorno del suo genetliaco:

«Dama d'onore di S. M. la Regina d'Italia - Roma — Interprete fedele ed orgoglioso dei sentimenti della cittadinanza pregola far giungere a S. M. la Regina d'Italia i fervidi e reverenti voti augurali, che, in occasione dell'augusto genetliaco, Roma esprime dal suo grande cuore materno per farne devoto omaggio a Colei che regalmente incarna, in simbolo Sovrano, le stupende virtù delle madri e delle donne Italiane. — Principe Lodovico Spada Potenziani, Governatore di Roma».

Fascisti nominati titolari di Uffici consolari

ROMA, 7.

Nel mese di dicembre, S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli Affari esteri, ha nominato i seguenti fascisti titolari di uffici consolari all'estero:

On. prof. Francesco Meriano, Console generale a Odessa — On. Manfredo Chiostri, Console generale a Porto Alegre — On. Amedeo Mammalella, Console generale a Curitiba — Ferdinando Perrone di S. Martino, (decorato di 4 medaglie al valore militare), Console a Digione — Renato Galleani dei conti d'Alliano, Console a Metz. — Dott. Gino Scarpa, Console a Colombo. Inoltre il dott. Mario Orsini Ratto è stato nominato Console in attesa di destinazione.

Nei primi mesi dell'anno in corso saranno nominati in base all'esito dei due concorsi straordinari banditi in data 27 dicembre u. s. 60 nuovi funzionari consolari dal grado di volontario al grado di Console di seconda classe.

S. E. il Capo del Governo e Ministro degli Esteri ha disposto che a tali concorsi siano ammessi soltanto gli aspiranti che risultano iscritti al Partito Fascista. Coloro che hanno già inviato domanda o furono segnalati dalle Federazioni provinciali fasciste dovranno egualmente trasmettere al Ministero degli Esteri entro i termini fissati tutti i documenti prescritti nell'uno o nello altro bando di concorso. Il Capo del Governo ha stabilito che le nomine dei Consoli fascisti in base alla legge 2 giugno 1927 avvengano d'oggi in avanti esclusivamente attraverso i concorsi anzidetti. A concorsi ultimati il numero dei Consoli fascisti nominati con provvedimento eccezionale nell'ultimo semestre del 1927 e nel primo semestre del 1928 ascenderà complessivamente a 120.

L'anno giudiziario inaugurato a Roma

ROMA, 7.

Stamane la Corte d'Appello di Roma riunita in assemblea generale ha solennemente inaugurato l'anno giudiziario. La cerimonia si è svolta nell'aula massima del Palazzo di Giustizia. Sono intervenuti il Ministro Guardasigilli onorevole Rocco, il Sottosegretario di Stato per il Senato, l'on. Renda per la Camera, il senatore d'Ameglio ed il comm. Appiani rispettivamente Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte di Cassazione, il comm. Scavonetti, avvocato generale erariale, le rappresentanze della Magistratura e degli Ordini forensi, il Prefetto ed altre autorità civili e militari.

Alle ore 11 i Magistrati della Corte d'Appello in corteo hanno fatto ingresso nell'aula. Precedevano i mazzieri, veniva quindi il Cancelliere e poi il Primo Presidente comm. Pagella, in robone di velluto cremisi a lungo strascico e risvolti d'armellino; seguivano i Presidenti e i Consiglieri in toga rossa.

Non appena i Magistrati hanno preso posto nei rispettivi seggi, il Primo Presidente ha dichiarato aperta l'udienza e dopo le letture del decreto di composizione della Corte di Appello ha dato la parola al Procuratore Generale Giuseppe Facchinetti.

L'oratore ha illustrato l'attività svolta dagli organi giudiziari nella sfera di giurisdizione della Corte d'Appello di Roma e ha largamente esaminato le principali riforme del Governo fascista.

Il discorso è stato spesso sottolineato da unanimi approvazioni ed è stato accolto alla fine da calorosi applausi.

Terminato il discorso del Procuratore Generale, il Primo Presidente comm. Pagella ha dichiarato chiusa l'udienza.

L'accordo tra l'Ente nazionale della Cooper. e la Confederazione degli Agricoltori

ROMA, 7.

Tra la Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori e l'Ente nazionale della Cooperazione si è convenuto quanto segue: Secondo le leggi e le direttive del Regime le cooperative devono inquadrarsi nell'Ente nazionale della Cooperazione, istituto di diritto pubblico, al quale sono affidati dallo Stato l'assistenza, la tutela, il controllo e il coordinamento del movimento cooperativo. D'altra parte, considerata la cooperazione nel campo agricolo come strumento di perfezionamento tecnico, di progresso culturale e di valorizzazione dei prodotti, e come mezzo di difesa e di potenziamento dei produttori agricoli, si riconosce naturale che l'azione di promovimento per la costituzione di cooperative per l'acquisto e per la produzione di materie utili alla agricoltura, per la vendita dei prodotti e per la loro trasformazione, avvenga secondo le direttive organizzative, economiche e tecniche della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, che deve anche darel'indirizzo generale tecnico al funzionamento delle cooperative stesse.

La Confederazione, infatti, attraverso i suoi organi, è in grado di vedere meglio che altri quando e dove sia opportuno promuovere l'organizzazione cooperativa degli agricoltori che rappresenta, a quale fine questa organizzazione debba essere diretta, e con quali criteri tecnici debba funzionare.

L'Ente nazionale della cooperazione e la Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, sentendo la necessità di agire nel campo della cooperazione agricola in perfetta e cordiale collaborazione, hanno stabilito che l'organizzazione cooperativa nel campo degli agricoltori proprietari e conduttori di terre venga informata alle direttive economiche, tecniche generali fissate dalla Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, e che le cooperative predette aderiscano all'Ente nazionale della cooperazione al quale spetta l'assistenza generale del movimento cooperativo e la sua tutela nel campo della legislazione.

Interessi agricoli

Irrigazioni

ROMA, 7.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica che il Ministero dei L.L. P.P. ha impartito agli Uffici del Genio Civile precise disposizioni perchè sia assicurata all'agricoltura l'acqua necessaria per il suo sviluppo e perchè le varie utilizzazioni idriche vengano coordinate con quella agricola, da considerarsi in determinati casi prevalente sulle altre.

La circolare ministeriale passa in rassegna le varie disposizioni vigenti in materia di derivazioni di acque pubbliche e avverte che in ogni cosa riguardante direttamente ed esclusivamente il problema irriguo sarà tenuto conto della grande importanza che esso è venuto ad assumere nel quadro dell'economia nazionale da quanto il Capo del Governo ha posto in primo piano lo sviluppo dell'agricoltura.

Rilevato come la legislazione sulle acque tenga più conto del lato industriale che non di quello agricolo nella utilizzazione del patrimonio idrico nazionale, il Ministero dei L.L. P.P. osserva come le disposizioni non sono così rigide da escludere il rispetto degli interessi agricoli, giacchè disponendo che nell'esame delle domande concorrenti per concessioni di acque, sia data la precedenza a quella che presenti la migliore utilizzazione idraulica o soddisfi ad altri prevalenti interessi pubblici, consente persino che una utilizzazione irrigua, la quale rappresenti un vero interesse pubblico, possa prevalere su qualunque altra, anche se questa sia aggiudicata migliore dal solo punto di vista della tecnica idraulica. Conseguentemente nell'istruttoria delle concessioni gli uffici del Genio civile dovranno tener conto dei bisogni dell'agricoltura attuali e futuri, sentendo all'uopo la Federazione provinciale fascista degli agricoltori, in maniera che gli interessi irrigui trovino sempre la maggior tutela da parte dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

La Confederazione fascista degli agricoltori addita questa circolare come un altro degli ottimi provvedimenti del Governo fascista a favore dell'agricoltura e come una nuova prova delle premure che anche il Ministro dei L.L. P.P. on. Giuriati ha per lo sviluppo sempre maggiore dell'agricoltura nazionale e per i giusti interessi degli agricoltori.

Ortofrutticultura

ROMA, 7.

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunica:

«La Confederazione degli agricoltori nell'intento di formare il corpo tecnico necessario per lo sviluppo dell'organizzazione di uno dei più importanti rami della produzione agricola, quello dei produttori ortofrutticoli, ha istituito in Bologna un corso speciale per i direttori delle Sezioni ortofrutticole, per i funzionari delle Federazioni provinciali degli agricoltori o per i figli degli agricoltori interessati, che si svolgerà dal 10 al 26 del corrente mese di gennaio. Le Federazioni provinciali invieranno a questo corso qualcuno del proprio personale più adatto per indole e per mentalità (almeno uno iscritto per provincia) ed il corso stesso, che tende ad addestrare il personale con speciale perfezionamento, cui saranno preposti specialisti di indiscussa fama, sarà frequentato da oltre duecento persone.

Spaventoso straripamento del Tamigi

Scene di panico a Londra

LONDRA, 7.

In seguito al temporale di ieri il Tamigi è straripato. Le acque hanno cominciato a salire improvvisamente. Verso la mezzanotte la violenza è stata tale che i muraglioni in molti punti hanno ceduto alla pressione delle acque e hanno invaso le località adiacenti con una velocità torrenziale imprigionando gli abitanti. La Polizia e i pompieri si sono prodigati salvando numerose persone. Intorno al palazzo del Parlamento le acque hanno raggiunto l'altezza di un piede.

A Grosvenor Road quattro bambini sono rimasti annegati; a Cutiney di una famiglia di otto persone, sono annegate due giovanette che dormivano in un sottosuolo. Due altre persone sono annegate ad Hammersmith.

Gli effetti più disastrosi della innondazione si sono avuti nel distretto di Westminster dove si sono rinvenuti 17 morti, ma si teme che il numero delle vittime sia maggiore.

Le acque hanno invaso le officine dell'energia elettrica, minacciando seriamente il servizio ferroviario metropolitano. Le acque sono ritirate dopo circa un'ora; sono stati presi i provvedimenti necessari per fronteggiare un nuovo eventuale straripamento.

Altri tragici particolari

Il maltempo ha fatto altre 10 vittime umane quando stanotte il Tamigi ha straripato inondando vaste zone fra cui il quartiere dove è situato il palazzo di Westminster, sede del Parlamento britannico.

Si ritiene che le vittime siano state sorprese dalla piena mentre dormivano tranquillamente in locali sotterranei dell'edificio. Subito dopo il primo allarme numerose squadre di pompieri e di policemen sono accorsi a Westminster per l'opera di salvataggio e per arginare dove è possibile le acque. Anche nella Fleet Steet, dove hanno la loro sede i principali giornali londinesi, la situazione è diventata minacciosa.

Strade sott'acqua

L'acqua è penetrata nei locali delle macchine mettendo in pericolo le rotative. Le strade dei quartieri di Westminster, Hammersmith, Vauxhall, Chelsea, Fulham, sono tutte allagate e in alcuni punti l'acqua raggiunge l'altezza di 5 piedi; nei diversi quartieri sono avvenute scene di panico quando le acque del Tamigi hanno fatto rumorosamente irruzione nei sotterranei ed hanno invaso i locali a pianterreno.

Una folla di terrorizzati

Centinaia di donne svegliate dal rumore e dalle grida di allarme dei vicini si sono in un attimo riversate in tutte le strade urlando per il terrore e traendosi dietro i bambini. In gran parte esse erano seminude perchè sorprese nel sonno non ebbero il tempo di vestirsi. La polizia provvedeva intanto a guidare la folla dei terrorizzati in luoghi sicuri e nello stesso tempo policemen a cavallo percorrevano i quartieri bassi svegliando migliaia e migliaia di cittadini perchè abbandonassero in fretta le case minacciate dall'innondazione.

Queste scene drammatiche rese più paurose dalla semioscurità si sono ripetute in tutti i punti della città più vicini al Tamigi e quindi maggiormente minacciati. Le zone colpite dall'inondazione si estendono secondo i primi accertamenti fino a Chelsea. Non si sa fino a questo momento se lo straripamento del Tamigi abbia provocato vittime anche nei sobborghi situati sulle rive del fiume. Si spera tuttavia che mediante l'opera dei policemen e dei numerosi reparti di truppa all'uopo mobilitati si possa riuscire a evitare altri danni e altre vittime. Si crede comunque che la fase critica dell'innondazione sia stata già superata poichè il livello delle acque incomincia a decrescere.

Feriti a centinaia

Si hanno intanto altre notizie sul violentissimo uragano che ha imperversato su tutta la Gran Bretagna. E' stato accertato che il numero delle vittime umane è salito a 6 e che i feriti si contano a centinaia.

Secondo quanto riferisce il «Times» la velocità del vento ha raggiunto le 92 miglia all'ora. Il traffico è paralizzato ed anche la navigazione seriamente ostacolata e disorganizzata. I servizi di comunicazione sono in vari punti interrotti in seguito alle inondazioni e alle bufere di neve. («United Press»).

Notizie confortanti

LONDRA, 7.

Nel pomeriggio il livello dell'alta marea nel Taimigi è soltanto di poco superiore al normale, non vi è perciò oggi per lLondra alcun nuovo pericolo di straripamento delle acque del fiume. I depositi delle banchine lungo il Tamigi hanno riportato secondo quanto dicono i giornali danni per migliaia di sterline. Sulle acque che hanno invaso i sotterranei galeggiano mercanzie. Le raccolte del museo della «Tate Gallery» situate sotto il piano stradale sono rimaste anch'esse innondate. Un certo numero di cartoni del pittore Turnere e così pure numerosi altri quadri di valore sono andati distrutti. Si ritiene che il numero dei morti sia meno elevato di quanto è stato annunciato in un primo tempo.

Un discorse di Baldwin

WORCESTER, 7.

Oggi il Primo Ministro signor Baldwin ha pronunciato un importante discorso politico, nel quale ha rilevato fra l'altro che gli ultimi tre anni in Europa sono stati anni di costanti progressi politici e finanziari. E' stata in modo speciale eliminata la mentalità della guerra ed è stato creato il sentimento della sicurezza in seguito ai trattati di Locarno e alla entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Mentre le nostre relazioni con la Germania, ha proseguito il signor Baldwin, che sono essenziali per i progressi europei sono migliorate in maniera molto rilevante, ci è stato anche possibile di intensificare la nostra cooperazione con l'Italia e colla Francia; le grandi nazioni occidentali progressiste sono unite negli sforzi per creare un'Europa pacifica e prospera. Il controllo militare è già terminato in Bulgaria e Ungheria ed io spero che esso finirà ben presto in Austria.

Il signor Baldwin ha poi messo in evidenza il grande aiuto che la Gran Bretagna e i banchieri e i finanzieri britannici hanno dato ristabilendo lo equilibrio finanziario dei paesi economicamente danneggiati dalla guerra in Europa. Il primo Ministro inglese ha chiuso il suo discorso dicendosi lieto di constatare che negli affari della Cina è sopraggiunto un leggero miglioramento.

Le dimissioni del dott. di Marzio

ROMA, 7.

Il dott. Cornelio di Marzio, segretario dei Fasci all'estero ha rassegnato le sue dimissioni. Nell'atto di lasciare la carica, egli ha rimesso un rapporto al Capo del Governo, sull'opera compiuta. Tale rapporto è soddisfacente. Il di Marzio avrà altro incarico dal Direttorio nazionale del P. N. F. Verrà sostituito dal dott. Pietro Farini.

CRONACA PROVINCIALE

Vita Sindacale

Vertenze risolute dall'Uff. Prov. della C.N.S.F.

L'attività del III. quadrimestre 1927

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Durante l'ultimo quadrimestre dell'anno 1927, l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, pur avendo dedicato, si può dire esclusivamente, la sua attività al riordinamento tecnico ed amministrativo della organizzazione ed alla creazione delle basi fondamentali per un completo sviluppo dei Sindacati nella Provincia, ha risolute le seguenti vertenze interessanti complessivamente circa tredicimila lavoratori:

Mese di settembre

Aziende Esattoriali: Revisione del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati.

Essiccatoi Cooperativi: Stipulazione del contratto collettivo di lavoro per i Direttori.

Fabbriche Cementi: Stipulazione dell'accordo salariale in base al contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ferrovia Cividale-Caporetto: Ottenuta sospensione licenziamento agenti dipendenti.

Fabbrica Birra Momi, Pordenone: Ottenuta indennità di licenziamento per operai licenziati.

Ditta Catelan, Pordenone: Ottenuto ripristino riduzione paghe e pagamento ore straordinarie operai dipendenti.

Ditta Bertolà, Pordenone: Ottenuta corresponsione ferie e pagamento ore straordinarie operai dipendenti.

Ditta Cappellari - Pordenone: Ottenuta corresponsione ore straordinarie operai dipendenti.

Amministrazione Freschi, Pordenone: Ottenuta liquidazione danni di guerra ai coloni dipendenti.

Industrie Panificazione, Pordenone: Concordata diminuzione quintalato per lavoranti panettieri dipendenti.

Impresa Sedran: Raggiunto accordo per lavori arginatura fiumi.

Frigorifero del Friuli: Raggiunto accordo sull'orario lavorativo.

Ditta Stefano Rolfi, S. Vito al Tagliamento: Ottenuto pagamento arretrati agli operai e regolarizzazione tessere disoccupazione, invalidità e vecchiaia.

Zanelli Ferdinando - Precenicco — Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti.

Amministrazione Legati Toppo - Udine — Ottenuta riduzione del canone di affitto per affittuari terreni.

Lavoratori interessati circa 2000.

Mese di ottobre

Amministrazione Arturo Piva - Pagnacco — Ottenuta applicazione del Capitolato generale di mezzadria.

Filanda S. Vito al Tagliamento — Ottenuta applicazione concordato nazionale per operai dipendenti.

Ditta Galvani - Pordenone — Concordata applicazione contratto ceramisti per operai dipendenti.

Cooperativa Sociale Poligrafica - Pordenone — Ottenuta indennità licenziamento per operaio licenziato.

Fabbrica Birra Dormisch - Udine — Ottenuta sospensione licenziamento di operai.

Filande della Provincia — Concordata revisione salariale a favore operaie dipendenti.

Tranvie del Friuli — Concordata indennità licenziamento per avventizi licenziati.

Ditta Fratelli Alfredo e Virginio Scoassin - Bagnarola — Ottenuto pagamento salari arretrati agli operai dipendenti.

Fonderia Madrassi - Udine — Ottenuta proroga licenziamento operai dipendenti.

Ditta Loigo - Udine — Ottenuta indennità di licenziamento per operaio licenziato.

Società Imprese Ferroviarie - Udine — Ottenuto pagamento ore straordinarie non pagate agente dipendente.

Ditta Leskovic - Udine — Concordata indennità di licenziamento per impiegato licenziato.

Cotonificio Veneziano - Pordenone — Concordata equiparazione salari per dipendenti assistenti.

Fonderia Industriale - Pordenone — Concordata sistemazione paghe e cottimi dipendenti operai.

Cotonificio Veneziano - Pordenone — Concordata maggiore retribuzione per aumento lavoro operaie dipendenti.

Cotonificio Veneziano - Pordenone — Ottenuto aumento personale per aumentato lavoro.

Lavoratori interessati circa 5000.

Mese di novembre

Negozi di Pordenone — Concordato orario di lavoro per dipendenti commessi.

Ditta Fratelli Schiavi - Udine — Ottenuta indennità di licenziamento per operaio licenziato.

Ditta Margigotto - Udine — Ottenuta indennità di licenziamento per operaio licenziato.

Ditta Gnjoatto — Ottenuta indennità di licenziamento per conducente automobile licenziato.

Filanda di Spilimbergo — Risolta grave questione relativa al trattamento disciplinare operaie dipendenti.

Cirio Giacomo — Ottenuto pagamento colono dipendente per lavori straordinari.

Turchetti Leonora - Valle di Reana — Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti.

Gino Sacchetto - Scodovacca — Concordato pagamento lavori straordinari eseguiti dipendente colono.

Amministrazione Caiselli - Fiumicello — Ottenuta applicazione del capitolato generale di mezzadria.

Zanutti Gio. Batta - Remanzacco — Risoluta questione relativa compra-vendita bestiame.

Amministrazione baro. Ritter - Monastero di Aquileia — Sistemazione disdette, alloggio e collocamento ventisette famiglie coloniche dipendenti.

Burelli Pio - Fagagna — Ottenuto pagamento lavori straordinari eseguiti dipendente colono.

Casa Secolare delle Zitelle - Vicinale di Buttrio — Ottenuta diminuzione canoni di affitto per affittuari terreni.

Amerigo Armellini - Carlino — Risolta questione con dipendente colono a mezzo lodo arbitrale.

Jo Gregorio - Zuliano di Pozzuolo — Risolta questione relativa cambio irregolare di coloni dipendenti.

Azienda Prister - Terzo di Aquileia — Concordato applicazione capitolato generale affittanza mista per dipendenti coloni.

Don Domenico Chiesa - Terzo di Sedegliano — Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti.

Congregazione di Carità - Buia — Ottenuta riduzione canone affitto affittuario terreni.

Conte Porcia - Pordenone — Concordata liquidazione dipendente colono per lavori di impianti straordinari.

Fratelli Morsan - Pordenone — Sistemazioni conti dipendenti coloni.

Pularti - Pordenone — Ottenuta liquidazione per lavori miglioria compiuti colono dipendente.

Lavoratori interessati circa 500.

Mese di dicembre

Cotonificio Udinese - Udine — Ottenuta liquidazione indennità licenziamento impiegato licenziato.

Cotonifici Provincia — Con retro datazione 1.o settembre concordata estensione (eccetto parte salariale) concordato nazionale operai dipendenti.

Cotonificio Veneziano - Pordenone — Raggiunto accordo per assunzione e riassunzione mano d'opera dipendenti stabilimento.

Albergo Italia - Udine — Ottenuta indennità licenziamento automobilista licenziato.

Forno Municipale - Udine — Ottenuta riassunzione operaio licenziato.

Ditta Del Missier - Fornace - Fagagna — Ottenuta indennità di licenziamento per conducente automobile licenziato.

Ditta Longo - Pordenone — Ottenuto ripristino paghe arbitrariamente ridotte operai dipendenti.

Proprietà Lazzari - Aiello — Concordata riduzione debito dipendente colono.

Proprietà Angeli - S. Tomaso — Ottenuta liquidazione per lavori miglioria dipendente colono.

Proprietà Manin - Roveredo di Varmo — Concordata liquidazione colono dipendente.

Proprietà Lunazzi Celestino - Bertiolo — Risolute varie questione per abbandono fondo coloni dipendenti.

Amministrazione Luzzatto - Terzo di Aquileia — Risolute varie questioni per abbandono fondo coloni dipendenti.

C. Del Fabbro - Trivignano — Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per dipendenti coloni.

Zilli Roma - Udine — Ottenuta applicazione contratti e risolute divergenze sui conti dipendenti coloni.

Degano Basilio - Pasian di Prato — Concordata divergenza per applicazione contratti colono dipendente.

Zilli Caterina - S. Daniele — Concordata divergenza per applicazione contratti colono dipendente.

Guido Bottaini - Nogaredo di Corno — Definito canone affitto dipendente colono.

Francesco Felettig - Lauzacco — Definito canone affitto dipendente colono.

Luigi Bagnoli - Medeuzza — Ottenuta abolizione onoranze e sistemazione affittanza mista colono dipendente.

Amministrazione Conte Nievo - Colloredo di Montalbano — Definizione questione sorta per l'applicazione capitolato generale affittanza mista dodici famiglie coloniche dipendenti.

Fusarini Gaspare - Premariacco — Definizione divergenze contrattuali colono dipendente.

Conte Gropplero - Colloredo di Montalbano — Sistemazione lavori migliorie con dipendente colono.

Contessa di Montegnacco — Sistemazione divergenze contro stalla dipendente colono.

Contessa della Torre - Ziracco — Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per venticinque famiglie coloniche dipendenti.

Contessa Cicogna - Chiasottis (Pavia di Udine) — Ottenuto applicazione capitolato generale affittanza mista per famiglie coloniche dipendenti.

Lavoratori interessati crica 5200.

Alle suddette vertenze risolute attraverso l'Ufficio Provinciale ne vanno aggiunte circa 150 risolute direttamente dai vari sindacati provinciali dipendenti.

Istituto di Patronato

L'Istituto Provinciale di Patronato della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti durante l'ultimo quadrimestre 1927 ha svolta la seguente attività:

Mese di settembre

Ufficio Infortuni — Infortuni Industriali: Pratiche assunte n. 70; definite n. 70 con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 17.352.90 — Infortuni agricoli: Pratiche assunte n. 16; definite n. 14.

Ufficio Medico — Visite effettuate numero 36.

Ufficio Emigrazione — Pratiche iniziate per l'assistenza all'Estero n. 12; definite con esito positivo n. 9; con esito negativo n. 1 — Ricupero mercedi e salari all'Estero L. 1594 — Rendite di Infortuni all'Estero L. 1080 — Pensioni ed Infortuni L. 9525.70 — Assistenza rilascio passaporti emigranti n. 43.

Ufficio Collocamento — Operai collocati n. 40.

Ufficio Assicurazione Sociali — Pratiche iniziate pensioni invalidità n. 8; definite n. 1; pratiche iniziate pensione vecchiaia 2; definite 9; pratiche iniziate assegno morto n. 3; definite n. 7; pratiche iniziate assegni maternità 16; definite n. 17; assegni complessivi liquidati L. 9441.40.

Servizio applicazioni leggi — Diffida alle ditte n. 187; denunce n. 187; contributi recuperati L. 1803.80.

Servizio Assistenza Sociale — Pratiche per ricuperi indennità e salari aperto n. 21; definite n. 23; somme ricuperate L. 3943.75.

Mese di ottobre

Ufficio Infortuni — Infortuni industriali: pratiche assunte n. 75; definite n. 69 (di cui tre in sede conto) con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 15.629.75 — Infortuni agricoli: pratiche assunte n. 30; definite n. 16 con un vantaggio a favore degli assistiti di lire 4863.

Ufficio medico — Visite effettuate numero 25.

Ufficio Emigrazione — Pratiche iniziate all'Estero n. 8; definite con esito positivo n. 5; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 3345; rendite di infortuni all'Estero L. 1686.25; pensioni d'infortunio L. 6945; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 16.

Ufficio Collocamento — Operai collocati n. 58.

Ufficio Assicurazioni Sociali — Pratiche iniziate pensione invalidità n. 3; definite n. 6; pratiche iniziate pensione vecchiaia n. 3; definite n. 2; pratiche iniziate assegni morte n. 0; definite 3; pratiche iniziate assegni maternità 18; definite 16; assegni complessivi liquidati L. 6783.85.

Servizio applicazione leggi — Diffida alle ditte N. 161; denunce 161; contributi ricuperati L. 750.

Servizio Assistenza Sociale — Pratiche per ricuperi indennità o salari aperte n. 30; definite n. 17; somme ricuperate L. 7339.

Mese di novembre

Ufficio Infortuni — Infortuni Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); con un vantaggio a favore degli assistiti di lire 9870.

Ufficio Medico — Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione — Pratiche assunte n. 19; definito con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2589; rendite infortuni all'Estero L. 7541.80; pensioni d'infortuni L. 7297.45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Ufficio Collocamento — Operai collocati n. 325.

Ufficio Assicurazioni Sociali — Pratiche iniziate pensione invalidità n. 8; definite n. 4; pratiche iniziate pensione vecchiaia n. 10; definite n. 8; pratiche iniziate assegni morte n. 6; definite 13; pratiche iniziate maternità n. 9; definite n. 9; indennità complessive liquidate L. 11244.05.

Servizio applicazione leggi — Diffida alle ditte n. 191; denunce alle ditte 191; importo contributi ricuperati L. 445.45.

Servizio Assistenza Sociale — Pratiche per ricupero indennità salari aperte n. 18; definite n. 12; somme ricuperate L. 1949.80.

Mese di dicembre

Ufficio Infortuni — Infortuni Industriali: Pratiche iniziate n. 45; definite n. 40 con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 18.456.50. — Infortuni Agricoli. Pratiche assunte n. 6; definite n. 11; con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 160.

Ufficio Medico — Visite effettuate numero 106.

Ufficio Assicurazioni Sociali — Praziate n. 11; definite con esito positivo n. 3; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari L. 600; rendite d'infortuni all'Estero L. 1701.65; pensioni di infortunio L. 2120; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 40.

Ufficio Collocamento — Operai collocati n. 27.

Ufficio Assicurazione Sociali — Pratiche iniziate pensione invalidità n. 0; definite n. 2; pratiche iniziate pensione vecchiaia n. 6; definite n. 4; pratiche iniziate assegni morte n. 1; definite 3; pratiche iniziate assegni maternità 8; definite n. 7; assegni complessivi liquidati L. 4037.80.

Servizio applicazione leggi — Diffida alle ditte n. 73; denunce alle ditte n. 73; importo dei contributi ricuperati 674.30.

Servizio Assistenza Sociale — Pratiche per ricupero indennità o salari aperte n. 10; definite n. 7; somme ricuperate L. 1218.30.

Lavoratori interessati circa 1200.

Nel pubblicare questo lusinghiero bilancio dell'attività svolta dal C. N. E. E. nel terzo quadrimestre del decorso anno conviene rilevare come tale attività sia stata svolta fascisticamente e cioè nel silenzio operoso e senza tutti quegli esibizionismi che erano la caratteristica predominante delle demagogie per fortuna per sempre crollate.

Da ARTA

Neo architetto festeggiato

(7). — Lunedì scorso una eletta schiera di amici, estimatori, compaesani e conoscenti, offrì un signorile banchetto al distinto giovane Gian Ernesto Lieschiutta, brillantemente laureatosi lo scorso novembre, con premio speciale, in Architettura civile nella Regia Scuola Superiore di Roma e testè abilitato, col massimo dei punti, all'esercizio della professione di Ingegnere-Architetto nella R. Scuola di Ingegneria del Politecnico di Milano.

Oltre una cinquantina di invitati si riunirono al noto «Albergo Talotti» di Arta, ove seguì un sontuoso pranzo in onore del festeggiato.

Il lieto convegno riuscì superiore ad ogni previsione, anche perchè il servizio fu curato personalmente in ogni minuto particolare dallo stesso conduttore dell'Albergo signor Guglielmo Sandri.

Tra i numerosi convitati notammo: il Podestà signor Gortani, col vice Podestà signor Ialon, i geometri De Bona e Bienzan, il Segretario di Zuglio signor Gino Gortani, il signor Molinari Giuseppe e il signor Candoni Giovanni di Cedarchis, i Parroci di Piano d'Arta e di Valle-Rivalpo e molti altri curati della vallata, la madre e il fratello del festeggiato, ed altri.

Inviarono poi la loro adesione di presenza, perchè impossibilitati ad intervenire, il giovane Giovanni Marco Bertuzzi di Arta, l'ing. Moro di Tolmezzo, il prof. Franceschini, pure di Tolmezzo, ed altri.

Allo spumante formulò con nobili parole di voti augurali il signor Giovanni Candoni di Cedarchis; gli rispose ringraziando il giovane architetto.

Il lieto simposio si protrasse sino oltre le quattro del pomeriggio, ora in cui l'intera brigata accompagnò festante al trenino il festeggiato, il quale è ripartito per Roma a riprendere le sue occupazioni.

Al giovane e valente architetto le nostre congratulazioni e l'augurio di nuove vittorie e soddisfazioni. B

Da OSOPPO

Il Congresso dei Mutilati della Venezia Giulia e Friuli

(7). — Domenica 8 corrente sul Forte di Osoppo i rappresentanti delle varie sezioni dei Mutilati ed Invalidi di guerra della Venezia Giulia e del Friuli. I graditi ospiti saranno ricevuti dai commilitoni di qui, nonchè dalle Autorità civili e militari del luogo. I mutilati, il Comune e le varie associazioni hanno pubblicato per la circostanza un nobile manifesto.

Da SACILE

Esecuzione di musica sacra in Duomo

(7). — Ieri, festa dell'Epifania, nel nostro Duomo è stata eseguita la Messa in musica a due voci del maestro Perosi: «Tedeum Laudamus» con accompagnamento d'orchestra ad archi.

Dirigeva l'orchestra, che è eseguito come intermezzi, una pastorale ed un motivo religioso, il prof. Alfredo Romagnoli, Direttore dell'Istituto musicale di Sacile.

Il concorso dei fedeli e degli amatori è stato imponentissimo e in tutti è rimasto il compiacimento per si degna e importante manifestazione d'arte e il desiderio che consimili avvenimenti artistici possano ripetersi con maggior frequenza in avvenire, riconosciuto che lo ambiente offre elementi adatti per l'esecuzione ed amanti ed ammiratori in buon numero, d'arte musicale sacra.

Da PORDENONE

La recita di beneficenza

(7) — Ieri alle 16 davanti ad un folto pubblico, ha avuto luogo la seconda recita dei Balilla e delle Piccole Italiane pro «Pacco di Natale dei bimbi poveri».

Come la prima volta, i piccoli attori hanno saputo farsi veramente onore in tutte le belle commediole, e il pubblico ha applaudito ripetutamente e calorosamente. Molto ammirato anche la messa in scena e i magnifici costumini fabbricati dalle mani delle nostre gentili insegnanti che ci spiace di non poter rammentare particolareggiatamente. All'istruzione dei piccoli bravi attori provvidero con esito felicissimo, per la prosa il direttore didattico signor Croce e la insegnante signorina Ave Zanetti e per la musica il maestro signor Vittorino Zardo. A tutti coloro che gentilmente si prestarono, come gli insegnanti suddetti, i venti professori di orchestra, e la Società del Teatro Licinio, il nostro plauso più vivo.

GARA DI CALCIO

Oggi al nostro Campo Sportivo s'incontrerà per la disputa del campionato Giuliano di III.a Divisione, l'«undici» cittadino «A. Salvato» della 63.a Legione, contro la Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro.

La partita, che si prevede interessante, avrà inizio alle ore 14 precise.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio «Il vetturale del Moncenisio» film italiano con Bartolomeo Pagano (Maciste) e Rina de Liguoro.

Al Politeama Roma «Il romanzo di un giovane povero» con Suzy Vernon e Wladimiro Gaidaroff.

Al S. Marco il film d'avventure «Le peste sulla neve» con il cane Rin-Tin-Tin e comica.

LA COMPAGNIA BASEGGIO al Licinio

Domani inizierà la serie di un breve corso di rappresentazioni con «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca, la compagnia dialettale di Cesco Baseggio, già favorevolmente nota al nostro pubblico.

Da MERETTO DI TOMBA

Il presepio ai Balilla

(7). — Venerdì, in seguito ad invito del Presidente del Comitato Comunale convennero guidati dai rispettivi caposquadra, in Mereto, tutti i Balilla del Comune.

La riunione ebbe luogo nella sede, in un'aula delle Scuole intitolata a «Tomada Angelo» un Caduto in battaglia, e messa a disposizione dal Commissario Prefettizio.

Quivi tenne una lezione didattico-educativa il Centurione maestro Bentivegna e poi sotto la direzione del Segretario del Comitato maestro Tessitori i Balilla furono intrattenuti in giochi vari.

Condotti poi a visitare il Presepio, costruito nel Teatro dell'Asilo, ammirarono entusiasti questa artistica e suggestiva opera del prof. Carlo Someda.

Il parroco Don Zanini, assistente ecclesiastico dei Balilla, in forma piana parlò ai giovani dell'origine italiana del Presepio e del suo significato religioso, storico ed educativo.

Seguirono poi canti e poesiole dette dai Balilla e dagli allievi delle Scuole elementari.

Ai Balilla furono infine dispensati vari doni.

Da GEMONA

LA CERIMONIA DEL TALLERO

(7). — Ieri, ricorrenza dell'Epifania, ebbe luogo nel Duomo l'annuale cerimonia del tallero. Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti, accompagnato dagli impiegati comunali preceduto dalle bandiere del Comune e dai Pompieri in alta uniforme, fece il suo ingresso nella Chiesa ricevuto dall'Autorità religiosa e assistette alla S. Messa durante la quale fu consegnata la vecchia moneta: il tallero.

Alla caratteristica e tradizionale cerimonia intervenne come di consueto immensa folla.

IL RADUNO DEI POMPIERI

Il valente Corpo dei civici pompieri della città fu radunato dal suo capo signor Tomaso Elia, per l'annuale convegno. Come è consuetudine ebbe poi luogo la tradizionale cena servita questa volta nella trattoria «Mario».

I pompieri furono onorati dalla presenza delle Autorità e dall'intervento di un improvvisato corpo musicale che rallegrò la cena con belle marce.

La serata pompieristica ebbe come sempre il migliore esito.

PER UNA COSCIENZA AVIATORIA

Anche nella nostra città si sta costituendo l'Associazione degli Aviatori per formare, come vuole il Duce, in ogni centro abitato d'Italia una coscienza aviatoria.

Aerifero della sezione «Aerei» che sta per sorgere pure qui, è stato nominato il signor Ezio de Carli.

La nostra città che ha dato ottime prove patriottiche in ogni circostanza, saprà mettersi in prima linea anche in questa occasione.

E non si smentirà, poichè i montanari usi a spaziare gli orizzonti delle vette sono i più preparati a formare una salda coscienza aerea.

CINEMA TEATRO

Domenica 8 sarà girato al Teatro Sociale il forte e interessante film «Il Gran Guignol».

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

L'arresto di un individuo pericoloso

(7). — Nella sera del 5 corr., verso le ore 20, la Guardia Comunale Partenio Giuseppe, resosi benemerito altre volte per altri difficili arresti, riusciva a fermare due individui sospetti che si aggiravano per il paese.

Uno dei fermati riuscì a dileguarsi, mentre l'altro saltava al collo della Guardia che, a stento, con l'aiuto di persone accorse, riuscì a renderlo impotente.

L'individuo venne tradotto alle carceri di Spilimbergo e le sue losche intenzioni si rivelarono dalle armi che aveva indosso e dalla sua tenuta del mestiere.

L'atto coraggioso della Guardia, merita il plauso di tutti.

Da CIVIDALE

UNIVERSITA' POPOLARE

(7). — Giovedì 12 si riaprirà il corso delle lezioni per l'anno 1928, nella sala maggiore della R. Scuola Professionale gentilmente concessa.

A giorni sarà reso noto il tema della lezione.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero, in morte di Emanuele Leicht offrirono L. 10 il signor Francesco Vuga e L. 10 il signor Giannino Bront.

Nell'anniversario della morte del cav. Francesco Rizzi la figlia Egitta ha elargito L. 20.

Al Patronato Scolastico, i condiscepoli della V.a Elementare di Carmassi Luigi per onorare la di lui memoria, offrirono L. 30.

CINE TEATRO CORTE

In questo simpatico ambiente domani sera verrà proiettata la film «Addio Giovinezza» con accompagnamento musicale.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica il servizio al pubblico sarà disimpegnato dalla farmacia Fontana.

Da DIGNANO AL TAGLIAMENTO

ESERCENTE IN CONTRAVVENZIONE

(7). — I carabinieri hanno elevato contravvenzione all'esercente Costantino Costantini perchè vendette undecimi o di grappa prima dell'ora permessa e cioè alle 7 del mattino.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 6 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750 19	751.69	752.50
Pression. al mare	761 50	762 82	63.82
Temperatura	0·6	6·2	3·2
Umidità (0-100)	89	71	83
Vento Direzione	NNE	NNE	NNW
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	6	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 10.8

Temperatura minima: — 0,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Acqua caduta: mm. 0,0

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario con annuvolamenti temperatura normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 7 gennaio 1928

VENEZIA	78	10	51	50	83
BARI	22	51	48	5	27
FIRENZE	7	65	67	30	15
MILANO	35	30	12	2	63
NAPOLI	42	3	71	39	84
PALERMO	61	44	66	47	63
ROMA	39	88	59	79	90
TORINO	18	17	53	61	56

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VEDOVO 36enne con bambino, religione cristiana, possidente con patrimonio, sposerebbe seria, buona, affettuosa, casalinga, anche senza dote. — Scrivere cassetta N. V. 258 Rudolf Mosse, Milano, Corso Vittorio Emanuele 30

ORFANA 24enne, religione cristiana, casalinga, moralità ineccepibile, bella presenza, dote, casa, tenuta agricola, 60.000 contanti sposerebbe persona seria anche vedovo con figli. Professione, patrimonio indifferente, essenziale carattere. Scrivere cassetta U. V. 257 Rudolf Mosse, Milano, Corso Vittorio Em. 30.

Cronache Goriziane

La Befana in zona allogiatta

Particolarmente imponente è riuscita la prima Befana fascista nel Comune di Ranziano dove fu organizzato da Fascio del luogo, con il concorso del Fascio provinciale, del Municipio di Ranziano e dei commercianti dei Comuni di Ranziano, Ville Montevecchi e Bocavizza.

La festa fu tenuta nella sala maggiore del Municipio di Ranziano dove erano radunati più di 250 bambini accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Alla bella riunione intervenne il Segretario federale ing. Caccese, la delegata provinciale signora Rina Massig, il Console Comandante la Legione «Isonzo» Maggiore Vergano, il Segretario politico di Valvolciana signor Moncini coi membri del Direttorio al completo, la Segretaria del Fascio femminile signorina Liventi, il Podestà signor Vittorio Graziani con tutti i dipendenti comunali e i maggiorenti del paese.

Il Podestà, prima di dar inizio alla distribuzione dei doni consistenti in numerosi indumenti, calzature, dolci, balocchi, frutta, con appropriate parole ringraziò le autorità intervenute rilevando il significato della prima Befana fascista a Ranziano, dove l'azione del rinnovamento spirituale, politico e morale della gioventù si fa sempre più intenso ed assicurando che tutti i rappresentanti del Governo, del P. N. F., dei Sindacati e delle Scuole, seguiranno con disciplina le direttive del Duce.

Dopodichè i bimbi cantarono in coro magnificamente e con molto slancio lo inno dei Balilla.

Una piccola italiana rivolse alle autorità convenute la parola ringraziando e salutando tutti i presenti.

Indi il Segretario politico Moucioni riconfermò al Segretario federale la volontà di oprare con disciplina e con fede per lo inquadramento delle organizzazioni giovanili fasciste.

A tutti rispose il Segretario federale ing. Caccese anche a nome della delegata dei Fasci femminili e del Console della Legione «Isonzo» dicendosi lieto di trovarsi in mezzo a tanti bambini che sente sinceramente di amare perchè sono le promesse sicure dell'Italia di domani. Dopo di aver spiegato l'alto significato della prima Befana fascista ringraziò con nobili parole tutte le autorità del paese.

Ebbe quindi luogo, fra l'entusiasmo generale dei bimbi, la distribuzione dei doni, indumenti ecc.

Infine le autorità si raccolsero nell'ufficio podestarile dove fu loro offerto un rinfresco e dove furono loro spiegate tutte le necessità più urgenti del paese.

Dopo la celebrazione della prima Befana fascista sono stati inviati fervidi telegrammi a S. E. Turati e all'onorevole Presidente nazionale dell'Opera Nazionale Balilla.

La consegna del gagliardetto alle Piccole Italiane

Nella sala del Littorio, con l'intervento di tutte le autorità locali, seguì la consegna dei gagliardetti alle Giovani e alle Piccole Italiane.

La iniziativa è dovuta al solerte Consiglio direttivo della delegazione provinciale fascista femminile e al Gruppo Universitario «G. Resen».

La delegata provinciale signora Rina Massig, pronunciò per l'occasione un discorso pieno di fede e di speranza nei destini immancabili della Patria.

Augurò che il nuovo gagliardetto delle Piccole Italiane, simbolo di battaglie e di vittorie sarà tenuto sempre alto sulla via del dovere e dell'onore.

Con nobili parole rispose la signorina Miliardi, delegata delle Piccole Italiane, che presentò alla signora Massig un bel mazzo di fiori.

Quindi il signor Caesanego, Segretario politico del Gruppo Universitario «Guido Resen», consegnando il nuovo fiammante gagliardetto alle Giovani Italiane, si disse orgoglioso di offrire il simbolo della Patria al Gruppo delle Giovani Italiane di Gorizia, perchè lo conservino e lo esaltino in tutte le loro manifestazioni. Concluse augurando che le Giovani Italiane sotto la intelligente guida della loro delegata signora Barbasetti Di Prun, sapranno tener alto il nuovo vessillo per onorare degnamente Gorizia e l'Italia fascista.

Rispose con elevate parole la signora Barbasetti di Prun, esprimendo agli studenti universitari di Gorizia la più viva riconoscenza per la simbolica offerta.

Seguì quindi una animatissima festa danzante.

VEGLIONE COMMESSI DI NEGOZIO

Questa sera, nella sala del Littorio, è seguito il tradizionale veglione del Sindacato dei Commessi di negozio in favore degli Orfani e delle Vedove di Guerra.

Il ballo, animatissimo, che si protrasse fino alle prime luci dell'alba, era rallegrato da una scelta orchestrina.

Durante la serata venne eletta la reginetta della festa.

ZANNINI AL VERDI

La Compagnia del cav. Giovanni Zannini ha messo questa sera in scena al Verdi il lavoro drammatico in 3 atti del Cavallotti «Povero Piero» che richiamò l'attenzione di un folto e scelto uditorio. Numerosi e nutriti furono gli applausi alla fine di ogni atto.

Il cav. Zannini declamò in chiusa il «Cantico dei Cantici» del Cavallotti, riscuotendo vivi applausi.

Domani, domenica, avremo due rappresentazioni: alle ore 17 «L'avvocato di Bambignac» e alle ore 21 «Il Vagabondo».

Da CORMONS

La festa della Befana

(7). — Ieri sera, per iniziativa delle benemerite signore fasciste, sotto la guida della loro segretaria Donna Emilia Colombicchio-Radoicovig, ha avuto luogo nel nostro Teatro Comunale, la distribuzione dei doni ai Balilla e alle Piccole Italiane.

Alla simpatica cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di sorrisi e giocondità infantile, presenziavano tutte le più spiccate personalità cittadine, come il Podestà cav. Nicolò Benardelli, il signor Roberto Rossi commissario straordinario del Fascio cormonese, il cap. Achille Adelasco per il Presidio Militare con un distinto gruppo di Ufficiali e rispettive signore, il Direttorio del Fascio femminile al completo, il signor Domenico Moretti presidente del Dopolavoro cormonese, don Desiderio Spagnul per la Congregazione di Carità, il rag. tenente Giorgio Nazzi per la Milizia, il signor Corrado Delfabro direttore didattico, il comm. dott. Costantino Perusini e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Prima di iniziare il programma annunziato, il Podestà, con nobili parole illustrò il significato della Festa della Befana fascista, ringraziando per primo le dirigenti che compongono il nostro Fascio femminile per la magnifica e lodevole organizzazione, ed in special modo le signorine Margherita Perin, Finisia Spagnul e la segretaria Donna Colombicchio-Radoicovig per l'opera da esse svolta per la riuscita. Ringraziò poi i gentili oblatori che vollero testimoniare la loro fede per i piccoli organizzati, nonchè tutti gli intervenuti.

L'inno «Giovinezza», cantato dalle Piccole Italiane, dà l'inizio alla rappresentazione; quindi ebbe seguito una sinfonia per piano e violino, eseguita dalla professoressa Maria Doliach e da un distinto professore, che piacque moltissimo.

Le Piccole Italiane hanno poi dato un saggio di danze ritmiche, che sotto la guida della signorina Perin, sono riuscite ottimamente. Il Presepe, fine opera del nostro concittadino scenografo signor Tita della Stua, fu ammiratissimo, dove un gruppo di bambine eseguì un inno «Canto all'Italia», molto piaciuto. L'inno degli Angioli ed il canto del Presepe furono applauditi, come pure «L'Ave Maria» cantata dal coro degli avanguardisti.

Con belle parole porse il saluto ed il ringraziamento a nome dei piccoli organizzati, il bravo bambino Bonardi Alberto.

Un altro balletto degli angioli, poi un recitativo della graziosa bambina Anna Maria Perusini e l'inno delle Piccole Italiane, chiuse il numero del programma. La signorina Perusini, in veste di Befana, portò l'inizio alla distribuzione dei doni alla falange dei bimbi, vispi e gai frugoletti, nei quali negli occhi brillava la gioia per l'abbondante pacco di dolciumi, vestiti, calze, scarpe ed altro. La consegna dei doni fu fatta dalle signore fasciste e dai maestri fascisti.

Durante l'intervallo suonò allegre marcie e inni, la fanfara degli Avanguardisti, affiatatissima.

Al Comitato organizzatore vada da questo giornale il plauso sincero di tutto il popolo cormonese.

FESTA DANZANTE AL COMUNALE

Con domani domenica avrà inizio nel Teatro Comunale il primo ballo pubblico del Carnovale 1928, dove suonerà l'orchestra cittadina con scelti e nuovi ballabili.

CERVIGNANESE - CORMONESE

Ospiti graditi saranno dei granata cormonesi, i componenti la squadra Cervignanese, che sul campo di via Bancaria, oggi domenica si misureranno in partita di campionato. Fare un pronostico sarebbe certamente cosa impossibile, basta dire che i concittadini scenderanno in campo con la ferma volontà di cancellare la sconfitta patita due mesi or sono a Cervignano, però il valore e gli uomini della squadra avversaria darà alla partita un'impronta che potrebbe essere loro benigna. Una vittoria degli ospiti gli vedrebbe sicuri vincitori del campionato, mentre una sconfitta li porterebbe alla deriva.

Facciamo l'augurio che il migliore dei contendenti abbia a meritarsi la vittoria.

:: CRONACA UDINESE ::

I doni della Befana ai fanciulli poveri di Udine

Un'altra riuscitissima iniziativa del Fascio di Udine

Oggi dalle 9 alle 11 nella nuova vasta palestra di ginnostica del R. Liceo Scientifico, in Piazza dell'Ospedale, seguirà la consegna dei doni della Befana ai fanciulli poveri di Udine.

Un'altra lodevole, provvida e gentile iniziativa del nostro Fascio che — con pochissimi giorni di preparazione — ha sortito un esito veramente magnifico.

All'appello del Comitato presieduto dal chiarissimo e instancabile colonnello cav. uff. ing. Lionello Lescovich, la cittadinanza ha risposto prontamente con la solita spontaneità e con la consueta generosità: Ventimila lire raccolte in otto giorni, oltre ad indumenti, e doni d'altra specie! e questo, dopo che la benemerita Commissione di vigilanza per gli Orfani di guerra del Comune ebbe a mettere insieme altre 20 mila per il pranzo di Natale alle Vedove con Orfani, e dopo che altre iniziative benefiche — in occasione delle feste natalizie — avevano trovato fra i cittadini largo e immediato appoggio.

Oggi ben cinquecento famiglie avranno, per i loro fanciulli, il pacco della Befana; pacco che contiene maglie, calze, stoffa in pezza per vestiti, ed altre cose ancora, tutte nuovissime; e con essi il pacco di caramelle e di mandorlato.

Oltre ai cinquecento pacchi cui abbiamo accennato, ben altri 250 saranno consegnati alle piccole italiane, per cura del Fascio femminile e del Comitato dei doni della Befana.

Anche questa distribuzione sarà fatta nella palestra del Liceo Scientifico presenti le autorità cittadine.

I pacchi per le cinquecento famiglie povere sono di tre differenti misure: grandi, medi e piccoli.

Al Comitato esecutivo che, in così breve tempo, ha saputo ottenere un insperato risultato della iniziativa, vada il plauso di tutti i buoni.

Ecco l'elenco delle offerte pervenute a seguito delle liste precedenti:

Segreteria del Fascio: Degani Augusto L. 50 — cav. Soligo, 10 — dott. Antonio Volpe, 50 — Luigia Croattini: indumenti vari — ing. Carlo Fachini, 50.

Lo Sestiere, 3.o rione: Ruggeri, L. 10 — Cinema Eden, 10 — N. N., 2 — Antonio Moretti, 10 — geom. Fattori Vittorio, 5 — dott. Carlo Aflattere, 5 — Sindici, 5 — Frat. Boscolo, 5 — Mainardi Cesare, 2 0— Mercuri Arnaldo, 20 — Moretti Carlo: Kg 5 di carne — Pasquale Damiani, L. 20 — Ciani Seren Andrea, 20 — ing. A. Rota e Saelli, 10 — Wernitg, 20 — Antonio Camuffo, 20 — Cesare Scoccimarro, 50 — Tamburlini Antonio, 20 — Dal Forno, 10 — Caffè Contarena, 10 — Libreria Miani, 5 — Comaretto Angelo, 5 — Italo Baratta, 20 — Gaudio Massimo, 5 — Dalden e Fabiano, 10 — Fratelli Bastianutti, 5 — Tell Odorico, 5 — Antonucci o D'Eva, 10 — Dante Cavazzini, 20 — Driussi Renato, 1 — Romeo Fattori, 5 — N. N., 2 — Barbieri, 3 — Delser, Udine, 15 — Gariatti Costa Domenico, 5 — Sorelle Vigotti, 5 — Sorelle Driussi, 5 — Illegibile, 10 — Federico Botti, 1 — Chiussi e figlio, 10 — Bugno, 5 — Manfredo Palazzi, 5 — Allattere dott. Antonio, 10 — ing. Alessio Giuseppe, 5 — Marcotti e Toffoletti, 5 — Minozzi Aldo, 3 — Grosso e Furlanetto, 5 — Success. Tellini e C., 20 — Federazione Agricola del Friuli, 50 — G. Piasoni, 5 — Illegibile, 5 — Bastianutti, 5 — Buri Ernesto, 5 — Covra Ruggero, 5 — Mattiussi Guido, 20 — Attilio Travagini, 20 — Industria Friulana Vimini, 20 — Guido Bertoli, 20 — Ciani Luigia, 5 — Colle Santina, 2 — Calmerini Maria, 2 — Fotografia Pignat, 2 — Toniutti Giuseppe, 5 — Stab. Tipografico Friulano, 5 — Emilio Doretti, 10 — Maria De Reggi, 2.50 — Ottavio Battaglia: indumenti vari — Norma Perdoncin, 2 — Vicario Del Fabbro, 3 — N. N., 2 — N. N., 1 — Lombardelli Fabio, 3 — Lodovico Valente, 10 — Pusco Antonio, 5 — Verzegnassi, 1 — Federico Ongaro, 10 — Tea Irma, 1 — Giuseppina Perusini, 25 — Gino illegibile, 10 — Ginzon Ene, 2 — Sindacato Agricolo Friulano, 20 — Bertoli Guarino, 25 — Enrica Nimis, 10 — ing. Luigi Albini, 5 — Nadalutto, 5 — Mauro, 5 — Bassi Lino, 5 — Bò Lino, 5 — Pellegrini, 2 — Cremaschi, 5 — Rigati, 5 — Cozzi, 5 — Maria di Lenardo, 5 — Gremese Marinato, 5 — Fausto Capitanio, 20 — Bassetto Pietro, 3 — Maria Botti, 10 — Giovanni Della Savia, 10 — De Poli, 5 — Turniotto, 2 — Pampanini, 5 — M. Sartoretti, 5 — Zuliani 5 — Zillè, 5 — Famiglia Ravanello, 5 — Francesco Pavlarotto, 10 — E. De Selvo, 5 — N. N., 2 — Giuseppe Barbetti, 2 — N. N., 2 — Giulia di Prampero, 2 — Famiglia Celotti, 3 — De Ponte, 5 — Menchini, 5 — Deriani Lodovico, 10 — dott. Paolo Stringher, 15 — B. Antonini, 10 — Ida Aolu, 2 — O. De Michieli, 5 — Granata, 2 — Ciconi Giovanni, 2 — Sclabi Celestino, 2 — Benedetto Faustino, 1 — D. Castiglione, 2 — N. N., 3 — Spivach Dirce, 5 — Illegibile, 10 — A. Canetti 5 — Toneatto, 2 — Bortolussi, 2 — Cesco Albano, 2 — Notaio G. Celotti, 10 — Fadalti Luigi, 5 — Bernardi, 5 — Zilli Silvia, 5 — Famiglia Delendi, 3 — Augusto Zelan, 5 — S. Michei, 10 — Zaina Adele, 2 — Orlando Domenico, 1 — Sassano Itilio, 3 — Papa Francesco, 2 — Birraria Gros, 2 — Stefani, 2 — Canfoni Anna, 3 — Tibiletti, 10 — co. Deciani Antonino, 5 — Maria Zilli, 3 — Filipponi Santa, 2 — Camillo Pagani, 20 — Peano, 3 — Meneghetti, 2 — Marinatto, 1 — Ines Marsilli, 0.50 — Benettolo, 2 — Minesso, 5 — Braido, 5 — Novelli, 2 — aDlan Arnaldo, 10 — Vendrame, 2 — Renato Mugani, 2 — Stroppolatini Attilio, 20.50 — N. N., 1.50 — Lugo, 1.50 — Zoratti, 2 — Angelo Bettarini, 1 — Coceani Pietro, 10 — De Biasi Lidia, 2 — Leda Nerenda, 2 — Cooperativa Friulana di Consumo, 200 — Sabino Leskovic, 10 — Rizzi e Buongiorno, 100 — Porzio Enrico, 20 — Muzzatti Augusta, 50 — Società Veneta Ferrovie, 100 — cav. Luigi Monti, 25 — Fabbro e Gagliardi, 10 — Fedi Fabio, 10 — Giannetto e Gaetano Penazzi, 10 — Pecoraro Giovanni, 10 — Federico Zavagna e C., 10 — Andrea Fabris, 10 — Consorzio Ledra, 50 — C. Burghart, 25.

(continua).

PARTITO NAZIONALE FASCISTA — Federazione Provinciale Friulana

I rappresentanti della Feder. Combattenti ricevuti dal Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, ha ricevuto alla Sede Federale i rappresentanti della Federazione Friulana dei Combattenti con i quali si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

Esaminata la situazione della Federazione dei Combattenti nei riguardi della sua attività e del suo inquadramento si è addivenuti ad una base di cordiale efficace collaborazione che non mancherà di dare i suoi frutti in un prossimo avvenire.

I rappresentanti dei Combattenti hanno lasciato la Federazione Politica non senza aver dato affidamento al Segretario Federale che l'opera dei combattenti friulani sarà inspirata alle direttive impartite dalle Gerarchie e intesa sempre allo sviluppo dei migliori rapporti di cameratismo con le falangi del Fascismo Friulano interprete fedele della volontà del Regime.

Camice nere della "Tagliamento,, a Roma

Ieri, col treno delle 11.25, sono partite alla volta di Nettuno circa settanta Camice Nere della Legione «Tagliamento» e sei Ufficiali, designati a frequentare un corso di artiglieria antiaerea.

Salutate dagli inni suonati dalla musica della Legione, le Camice Nere, al momento della partenza, hanno lanciato entusiastici alalà per la Legione, per il Comandante Nino Macellari, presente, per la Milizia.

Tutti veterani della trincea, baldi militi della nostra bella Legione, sapranno tenere alto il nome del Friuli, e, certamente, sapranno farsi onore al corso, come hanno saputo sempre farsi onore in tutti gli incarichi ad essi affidati.

Neo dottore

Apprendiamo con vivo compiacimento che il comprovinciale Mario Braidotti ha conseguito la laurea di Dottore in Ragioneria con splendida votazione presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

Al dott. Braidotti, collaboratore dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie e redattore del «Gazzettino» per la parte economica, le nostre più vive felicitazioni.

Importanti prove comparative di irrigazione a pioggia artificiale a Bologna

Per iniziativa e sotto gli auspici della Sezione «Irrigazione», presso la Federazione Agricoltori di Bologna, le maggiori Case costruttrici nazionali di impianti di irrigazione a piogga artificiale, concorreranno alla nobile ed interessante gara indetta per i giorni 10, 11, 12 e 13 del corrente mese, in Bologna, sul prato prospicente il Littoriale.

Il giorno 10 l'inaugurazione del Corso di orto-frutticultura, l'intervento di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, del Presidente del Direttorio della Federazione Agricoltori e di tante altre illustri Personalità della politica e della tecnica, riusciranno a dar maggior solennità e decoro e maggiore importanza agli esperimenti che tanto interessano l'agricoltore.

Questi potrà, osservando e studiando il funzionamento di apparecchi fra loro molto diversi sia come concezione, sia come costruzione, ritrarne subito sicuri elementi per la scelta.

Oggi alcune nostre installazioni per irrigazione a pioggia artificiale hanno raggiunto rapidamente un progresso insperato, tanto da mettersi subito alla pari, o quasi, con quelle molto progredite della Germania e della California. E siccome a tale progresso hanno contribuito principalmente noti e valorosi industriali bolognesi, così è logico e giusto che in Bologna si abbiano a svolgere le interessanti prove comparative fra gli ottimi apparecchi delle più progredite e benemerite Case Nazionali, che tutte, non una esclusa, hanno doverosamente e con entusiasmo risposto all'appello, accettando l'invito.

La notizia agli Agricoltori tutti; nessuno, nel proprio interesse, dovrà mancare.

Marche per la tassa di lusso e scambi dichiarate fuori uso

Si avvertono gli interessati che con R. Decreto 15 dicembre 1927 N. 2370 (G. U. n. 298), sono state dichiarate fuori uso, a decorrere dal 1° febbraio 1928, e conseguentemente dallo stesso giorno ne cesserà la vendita presso gli Uffici del Registro e Bollo e presso gli altri dsitributori, le marche doppie lusso e scambi, istituite con R. Decreto 20 marzo 1921 N. 318, portanti nelle due sezioni la leggenda: «Tassa di bollo lusso e scambi» da L. 0.10 — 0.20 — 0.40 — 0.50 — 0.60 — 1 — 1.50 — 2 — 2.50 — 3 — 5 — 10 — 20 — 25 — 50.

Non più tardi del 29 febbraio corrente anno potrà essere chiesto tanto dai distributori secondari, quanto dai privati possessori, il cambio di tali marche con altre marche per la tassa sugli scambi commerciali per un importo corrispondente. La relativa richiesta dovrà essere presentata all'Ufficio del Registro o Bollo presso il quale le stesse marche vennero legittimamente acquistate, accompagnata da elenco, in cui sia distintamente indicato per ciascun taglio il quantitativo delle marche.

Si aggiunge che il termine per la presentazione della richiesta è fissato in legge e che perciò nessuna proroga potrà essere concessa.

Befana del Gruppo Cordeliano

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, il Gruppo Cordeliano Udinese festeggerà la Befana nell'Asilo «Marco Volpe», distribuendo molti utili doni ai bambini più bisognosi dell'Asilo stesso.

Durante la festa un gruppo di Piccole Italiane, accompagnate dal maestro Luigi Garzoni, eseguiranno alcuni canti d'occasione.

La distinta signora Noemi Muzzolini-Tonini, coadiuvata da numerose e benefiche socie, farà da mamma generosa alle piccole festeggiate.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Polpette di carne - Contorno.

Sera: Zuppa di fagiuoli - Cotoletta alla milanese - Contorno.

Funebri de Fornera

Ieri, alle ore 14, la salma del compianto notaio Lucio de Fornera è stata accompagnata alla dimora estrema da uno stuolo di amici, di estimatori e di professionisti. Dinanzi all'abitazione dell' Estinto in via Manin si è formato il corteo che mosse verso il Duomo. La carrozza funebre su cui posava la bara era seguita dai congiunti tra cui la figlia Cesarina, il genero Gino Colombini, la cognata Alessandrina de Fornera Piantanida col figlio Enzo, Antonio ed Enrico Cozzi di Piano d'Arta, la cugina co. Amalia della Porta coi figli Adolfo e Adriana, co. Giovanni della Porta, avv. Aleardo Chiussi, Attilio Pertusi, cav. Feliciano Jusso capitano dei R.R. C.C.; c'erano inoltre il dott. Guido Carnelutti, dott. Pirona per la Presidenza dell' Ordine dei Notai, cav. uff. dott. Virginio Doretti, ing. Sergio Peta, numerosi avvocati, notai, ufficiali del R. Esercito, amici e conoscenti e uno dal cav. Colotti e cav. Biagio Pecile.

I cordoni erano retti dai signori dott. Pirona, comm. Giovanni Miotti direttore della Banca del Friuli anche per S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, dot. cav. Colotti e cav. Biagio Pecile.

Splendide e numerose le corone con le dediche della vedova addoloratissima; di Cesarina, Mariucci e Gino; Alessandrina, Enzo, Elda; Paola e Rodolfo al loro diletto nonno; cugini della Porta; Ada e Tullio; nipoti Fanton; Famiglia Cozzi; Famiglia dott. Clonfero; Lucia Minisini; Maria d' Orlando; Rita Doretti: Magda de Pilosio; Silvia Chiussi; Aleardo Chiussi; Federico Tomada.

Dopo le solenni esequie in Duomo l'imponete corteo proseguì per il camposanto.

Rinnovando alla vedova, ai figli e ai congiunti espressioni di cordoglio, eleviamo un pensiero accorato alla memoria dell'ottimo notaio scomparso.

Per la famiglia povera di Vicolo Sutti

In morte del signor nob. cav. de Fornera le famiglie Biagio e Giuseppe Pecile offrono L. 100 in sostituzione di corona.

Studenti friulani

Viaggio d' istruzione e di propaganda

Veniamo informati che in seguito ad interessamento di S. E. l'on. Augusto Turati sono ieri partiti da Fiume per compiere il periplo dell'Africa quattro studenti dell' Università di Trieste e precisamente i signori Antonio Riego, Andrea Perusini di Udine, Giuliano Radel e Silio Tamaro.

Il lungo viaggio, che durerà circa 4 mesi, viene fatto a scopo di istruzione, di propaganda fascista e per lo studio di importanti problemi che interessano il porto di Trieste, il cui incremento commerciale sta tanto a cuore al patrio Governo.

I bravi giovani, scelti fra i migliori dell'ateneo triestino, toccheranno nel loro giro i seguenti porti principali: Porto Said — Port Sudan — Aden — Mogadiscio — Kisimaio — Mambasa — Zanzibar — Boira — Lorenzo Marquez — London Capo — Town Wabois — Bay — Dakar.

Auguriamo loro buon viaggio e buona fortuna, certi che essi sapranno tener ben alto il nome d'Italia in quelle remote contrade.

Banchetto.... sanitario

Ieri sera, in una saletta della Trattoria all' «Aquila Nera», rinomata per l' insuperabile cucinatura non solo della selvaggina ma anche di altri volatili domestici, convennero parecchi medici della città e provincia assieme ad altri amici più o meno in confidenza con le antiche virtù di Esculapio. Anfitrione l'egregio dott. Alfredo Mazzocca di Cividale il quale si era fatto precedere da una lepre velocissima nel farsi ammanire in un prelibato «salmy»...

La serata trascorse nella più cordiale ed intima allegria non senza però una nostalgica rievocazione di «Addio del passato...».

Tè danzante

per la Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

Mercoledì 11 m. c. alle ore 16.30 nei locali della Birreria Moretti (gentilmente concessi) in viale Venezia, si darà un «Tè danzante» a favore della Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico.

Farmacie aperte

Da oggi, fino a sabato 14 corrente, rimangono aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto (già via della Posta) — Zuliani del dott. Trebbi in via Grazzano — Conti, in via Gemona.

I militari di stanza a Udine

Il numero dei militari di stanza a Udine, a 31 dicembre 1927, era di 2543.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Lucia Farina vedova Brusin, il proprietario del Ristorante Nazionale signor Antonio Tamburlini, alle cui dipendenze si trova il figlio dell' Estinta, signor Otello Brusin, ha versato direttamente a due famiglie povere della città lire 25 in sostituzione di fiori.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per il S.S. Natale N. N., 25 — N. N. per onorare la memoria del cav. Raffaello Sbuelz, 25. — Nora Chiodi Romano L. 100 per il S. Natale.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Cesare Carlini: Sorelle Carlini L. 40.

Per onorare la memoria di Michelangelo Leicht: Lorenzo Laurenti L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Raffaello Sbuelz: Zagato avv. cav. Gino L. 10.

Per onorare la memoria di Ottorino Ermacora: Pelizzo Giovanni L. 10.

Per onorare la memoria di Giovanni Morodei: Boschian Enrico L. 10.

Per onorare la memoria di Virginio Loschi: Muzzatti e Magistris L. 10.

Per onorare la memoria di Lucia Fornera: geom. Luigi Taddio L. 20.

***

Per onorare la memoria del compianto signor Ottorino Ermacora, il signor Gustavo Raiser ha versato L. 5 alla Sezione Venezia Giulia in Udine dell' U. I. C. Pure ha versato alla stessa Sezione la somma di L. 10 la signora Elodia Durigatto per onorare la memoria di Lucia Farina Brusin.

La Presidenza della Sezione Venezia Giulia dell' U. I. C. sede di Udine sente il dovere di ringraziare pubblicamente la Direzione delle Ferriere e Acciaierie di Udine che versò L. 200 e la Direzione della Ditta Maddalena Coccolo che versò L. 50.

Ringrazia pure vivamente il Fascio di Udine e specialmente l' ing. Leskovic e il dott. Aldo Fantini che molto si prestarono per l'ottima riuscita dell'ultima conferenza del dott. Nino Salvaneschi.

Necrologio

Ieri, all'Ospedale Civile, dopo breve malattia, decedeva a 70 anni la buona signora Anna Torossi ved. Martincigh.

Tutta la sua vita dedicò alla famiglia che la ricambiava di grande affetto ed ora la piange dolente.

Condoglianze vivissime ai congiunti ed in special modo al figlio sig. Antonio Martincigh.

Società Filologica Friulana

Ai sottoscrittori per l' iscrizione tra i Soci in memoria del compianto Michele Emanuele Leicht sono da aggiungere i seguenti:

Prof. Bindo Chiurlo L. 10 — Nicolò Serafini L. 10 — prof. don Giuseppe Braida L. 5 — avv. Emilio Nardini, 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La recita dell' "Aulularia,,

Quanto ho scritto nei numeri precedenti sulla commedia di Tito Maccio Plauto mi esime dall'appulcrarci verbo.

Intorno a Plauto abbiamo fra gli altri i due giudizi di Cicerone e di Orazio, che non erano critici teatrali e non erano soliti infilar bugie su per le gazzette. Cicerone dice nel «De Officiis», I, 29, 104: «Due sono i generi di scherzo: uno plebeo, sfacciato ed osceno, l'altro elegante, garbato, arguto, faceto. Del quale secondo genere sono pieni non solo il nostro Plauto e la commedia attica, ma pure i libri dei filosofi socratici, ecc.». D'altra parte Orazio fu col sarsinate assai severo, e su di lui così si espresse nell' «Ars poetica», v. 271 sgg.: «Ma i vostri antenati invece lodarono i ritmi e le arguzie di Plauto, dimostrandosi un po' troppo indulgenti nell' ammirare gli uni e le altre per non dire stolti, dato che io e voi siamo in grado di distinguere uno scherzo inurbano da un detto faceto...».

Tra questi due diversissimi apprezzamenti mi pare che il pubblico nostro si sia perfettamente equilibrato nel giusto mezzo, divertendosi moltissimo alla semplice vicenda senza portare ai sette cieli i famosi sali plautini.

Però Udine non ha compreso come doveva e poteva il nobile sforzo; e di ciò va fatto aperto benchè amichevole rimprovero ad alcuni ceti intellettuali e più specialmente agli studenti delle Scuole Medie. Lo scelto e discreto pubblico che è intervenuto può testimoniare se le precedenti note su questa recita sono state esagerate. Tengo a dichiarare che quanto è stato promesso è stato pure mantenuto. Divertente il lavoro; interessante e decorosa la riesumazione; ottima l'esecuzione, davanti alla quale hanno ceduto le spiegabili prevenzioni contro tal genere di spettacoli. Confermo appieno ciò che nei giorni scorsi ho riportato da altri giornali: tutti gli esecutori son degni di lode; il Posch è un attore nato.

Ciò che non è stato messo bene in vista dai precedenti ritagli è la dotta e geniale premessa fatta dal traduttore finissimo e spassoso, prof. Marino Szombathely. Il pubblico udinese ha potuto ancora una volta apprezzare l'armonia del suo dire. Alla fine dello spettacolo il traduttore fu evocato alla ribalta assieme ai bravi interpreti.

A lui ed a quanti — di Trieste e di Udine — ci hanno procurato tanta gioia d'arte, è doveroso un ringraziamento. Noi (il plurale non è solo maiestatico, perchè so di parlare a nome di tanti cari e dotti amici) siamo più che mai saldi nella convinzione che queste rievocazioni di grandi ombre siano di gioia e d'interesse per tutti quelli che sperano, attraverso al passato, di ritrovare la via maestra dell'arte. Che, se la realtà odierna fosse per darci una dura lezione, noi, senza melodrammatiche pose, continueremmo egualmente sereni in un'opera modesta, che darà i suoi frutti.

GALESO.

Cronaca dello Sport

L'atteso incontro Udinese - Triestina

A TRIESTE

Andata: Udine 1 - Triestina 2

Dopo la giornata di sosta del campionato per il match Italia-Svizzera, le squadre riprendono la contesa, quasi tutte forti di un buon lavoro preparatorio.

A Trieste, sul campo di Montebello, si misureranno le forti squadre dell' Udinese e dell' U. S. Triestina. E' questo l' incontro che in ogni stagione suscita il maggior entusiasmo. La partita fra le rappresentanti delle due città vicine, è sempre attesa dalla marea degli appassionati con mal celata ansia.

Le due squadre sono attualmente separate in classifica di un posto e di un solo punto, ma mentre l' Udinese è reduce da un'onorevole match pari strappato sul difficile campo ponziano, la Triestina nell' ultimo incontro è caduta malamente a Monfalcone.

Desiderio quindi da parte dei bianco neri di affermarsi nella difficile contesa, onde dar conferma della buona forma raggiunta attraverso le severe sedute di allenamento sotto la preziosa direzione dell'ottimo trainer Czeizler, volontà ferrea da parte dei granata del rione, di riabilitarsi di fronte al proprio pubblico, che considera questa prova, come il collaudo definitivo della squadra triestina desiderosa di cancellare con un brillante finale di campionato una oscura parentesi.

Abbiamo già parlato delle qualità tecniche delle due squadre. L' Unione si butta alla ricerca del goal con pochi passaggi volanti, poggiando sulle velocissime ali; si sposta dalla difesa alla offesa con prontezza e disinvoltura, conta su uomini prestanti, veloci palleggiatori, pronti a sfruttare le occasioni favorevoli.

L' Udinese, meno veloce, scende nella area avversaria con un gioco più serrato, più legato fra i cinque attaccanti, ma non meno pericoloso di quanto possono costituire gli spunti talvolta personali dei rosso-alabardati. Perciò le due linee avanzate ci sembra possano eguagliarsi nel generale rendimento di una partita, sempre che i «Forwards» bianco-neri, non manchino di quella decisione che sono soliti acquistare quando la partita viene improntata alla maniera forte. Anche nei reparti retrostanti vi è un certo equilibrio di valori per quanto il sestetto difensivo dell' Udinese si faccia leggermente preferire per l'ottima forma raggiunta.

Con questi elementi di raffronto si può concludere che la partita d'oggi si annunzia interessantissima e dall'esito quanto mai incerto. Sarà battaglia di atleti forti e generosi. Novanta minuti di gioco combattuto, giacchè siamo convinti che non solo il punteggio che potrebbe eventualmente favorire una delle squadre sia elemento di lotta, ma vi sarà una volontà inflessibile di affermarsi sia pure moralmente.

Presente a questa vivace contesa, vi sarà indubbiamente una folla numerosa di appassionati. Anche da Udine scenderà nella città di S. Giusto una forte colonna di trecento supporters bianco-neri i quali, dopo aver visitato nella mattinata la «Motonave Saturnia» (per interessamento dell'O. N. D.) affolleranno il rettangolo di gioco di Montebello per portare la voce d' incoraggiamento ai baldi giocatori dell' Udinese.

Auguriamo che il pubblico, al quale è permesso incitare la propria squadra, sappia mantenersi all'altezza della cavalleria sportiva che vorranno dar saggio i giocatori, in modo che la partita possa avere luogo in un ambiente sereno, primo fattore per lo svolgimento di quei bei temi di gioco che svestono i «bollenti scalmanati» e che incitano all'applauso sincero.

L' Udinese giocherà nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti (cap.) e Bellotto — Gerace, Bonino, De Biasi — Foni, Barbetti, Spivach, Tosolini e Palmano.

Riserva: Pascoletti.

G. Maseri

CAMPIONATO RISERVE

Udinese (ris.) - Fiumana (ris.)

Oggi campo Moretti: ore 14.30

(G. M.) — Nel girone di andata, le riserve bianco-nere, subivano sul campo di Cantrida un bruciante 7 a 1. Il cattivo viaggio e la brutta giornata di qualche elemento giustificarono in parte la «deblache» udinese.

Ai simpatici ragazzi della squadra friulana, è giunto quindi il momento di riabilitarsi di fronte al pubblico sportivo cittadino, che non mancherà — in attesa di conoscere il risultato di Trieste — di accorrere al campo Moretti per godersi una partita che si annuncia interessantissima.

La Fiumana metterà in luce quella tecnica che ancora abbiamo ammirato, mentre gli udinesi vorranno riprendere decisamente quel sistema di gioco che valse loro le più belle vittorie nel campionato scorso.

Sarà una partita equilibratissima. Se i bianco-neri saranno di buona vena, potranno chiudere l' incontro con un leggero vantaggio sui valorosi avversari di Fiume.

Ecco la formazione dell' Udinese:

Lindaver, Brusin, Baschiera — Tavano, Cecotti (cap.), Magrini — De Pozzo, De Piero, Modenutti, Modotti, Cirio.

CAMPIONATO ALLIEVI

A. Udinese - A. Triestina

a Trieste

(G. M.) — Anche a squadra Allievi dell' Udinese, si cimenta in una difficile impresa fuori campo contro i rosso-alabardati della Triestina. Non conosciamo gli avversari dei giovani boys bianco-neri, siamo convinti però che queste promesse giocheranno con animo ed entusiasmo queste prime battaglie, che certamente verranno ricordate a lungo nella loro mente.

Formazione dell' Udinese:

Ballini, Lipizer, Del Col — Giordani, Cremese, Dolcini — Trevisani, Ecento, De (cap.), Zamaro, Modotti.

Il Campionato del Dopolavoro

Il comunicato reso pubblico della Commissione Tecnica del Calcio del Dopolavoro Provinciale a mezzo della stampa cittadina in risposta all' interrogazione delle Società Littorio-Norge-Serenissima, di cui mi assumo la responsabilità pecca di illogicità in quanto da esso è resa evidente l' impossibilità della Commissione, di seguire le direttive conseguenti all'accordo 13 luglio u. s. tra le Superiori Gerarchie dell' O. N. D. e del C. O. N. I.

Pecca di illogicità e rivela l' incomprensione e l' indisciplina della Commissione stessa, in quanto essa vuole erigersi a giudice dei deliberati delle Superiori Gerarchie, i cui ordini sono eseguiti con perfetta disciplina da tutto il resto del Regno.

E poichè non è ammissibile in persone che hanno alti meriti sportivi, l' ignoranza di disposizioni rese note da molto tempo e confermate ripetutamente con circolari e pubblicazioni sui giornali sportivi nazionali, è logico che le Società calcistiche lese nei loro diritti, abbiano a sollevare proteste dubitando della buona fede o meglio della capacità dei dirigenti.

Non mi attardo a rilevare l' inopportunità dei giudizi davvero indisciplinati che i membri della detta Commissione del Calcio, danno pubblicamente dei deliberati e degli ordini di quelle Gerarchie, di cui essa Commissione dovrebbe essere l' interprete e l' esecutrice fedele.

Aldo Fabbro

S. Maria - Audace 2-1

Venerdì sul campo di Piazza d'Armi, s' incontrarono amichevolmente le squadre «S. Maria» e «Audace».

Il gioco fu molto vivace, avendo ambedue le squadre dimostrato provetta tecnica. Ottimo elemento Vio Giovanni del «S. Maria».

La vittoria arrise al «S. Maria» per due punti segnati dal capitano Bon e Tosolini contro uno segnato da Tell dell' «Audace».

Carnovale

La prima veglia al "Puccini,,

Questa sera i battenti del Teatro Puccini si apriranno per la seconda veglia di Carnovale. Una orchestra numerosa del Sindacato eseguirà le ultime novità.

Pure questa sera si danzerà nei Circoli privati e nelle sale popolari alla Rotonda, all' Olimpia e al Gambrinus.

Stato Civile

4, 5, 6 e 7 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Geiugnatti Giuseppe tipografo con Poletto Ester casalinga — Cristuib Grizzi Pietro ferroviere con Saglio Addolorata casalinga — Cirio Pietro geometra con Furnel Rina agiata — Valle Giuseppe Vittorio tenente R. E con Bernardi Perini Gabrielle professoressa.

Matrimoni

Peressotti Giovanni facchino con Sacher Elisa casalinga — Riva Giovanni guardia scelta di P. S con Della Pietra Natalia casalinga — Boccalatte Francesco commerciante con Del Negro Angelina chiamata Lina civile — Romano Mesaglio metallurgico con Riolo Teresina operaia.

Morti

Monticelli Giuseppe fu Alessio fabbro di anni 70 — Franz Ferdinando fu Gio. Batta perito agrimensore di anni 61 — Moradei Giovanni fu Vincenzo industriale di anni 72 — Gobtta Aurelio di Riccardo di mesi 5 — Toso Teresa vedova Dorigo fu Giacomo di anni 82 casalinga — Bertani Luigi fu Francesco di anni 76 pasticcere — Lizo Giovanni fu Pietro carrettiere — De Titta Filomena in Smigliani di anni 84 casalinga — Zilli Luigia vedova Pesante fu Sebastiano di anni 70 possidente — De Fornera dr. Lucio fu Cesare di anni 65 notaio — Del Fabbro Giuseppe fu Domenico di anni 64 facchino — Ermacora Ottorino fu Giuseppe pensionato di anni 69 — Totale morti n. 12.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: L'anticiclone persiste sui Pirenei con 772 e si estende a nord delle Alpi verso l' Europa nord orientale ostacolando la discesa del ciclone che trovasi sul Capo nord (741) e dell'altro che è apparso sulla Islanda (738). Sull' Italia la pressione decresce da sud ovest a nord-ovest (765) ardegna (761) coste adriatiche.

Probabilità: Le opposte influenze dell'anticiclone dell' Europa sud occidentale e del ciclone a nord della Scandinavia conferiscono al tempo un certo carattere di instabilità; specialmente sul versante adriatico continuerà il dominio di venti generalmente occidentali e generalmente moderati ed il cielo rimarrà quasi sereno sulle regioni settentrionali più prossime alle Alpi; sarà piuttosto nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggia sul basso versante tirrenico; nebbioso sull'Appennino e sulla bassa pianura padana. La temperatura sarà ancora relativamente dolce tranne che sulla pianura padana ed emiliana; lieve moto ondoso sull'Adriatico eccettuata la costa istriana dove sarà alquanto forte. Agitato il Tirreno specie sulle coste sarde, alquanto agitato nel mare Jonio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 135 — Granoturco giallo da L. 78 a 82 — Granoturco bianco da L. 73 a 75 — Cinquantino a L. 77 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Segala a L. 100 — Orzo da pilare da L. 100 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio a L. 160 — Radicchio rosso a L. 370 — Spinace da L. 180 a 210 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 100 a 300 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 110 a 160 — Mandarini da L. 150 a L. 330.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a 9 — Capponi da L. 8.50 a 9.50 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche vive da L. 5 a 6 — Oche morte da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Nimis.

Martedì 10 — Fagagna, Pasiano di Pordenone, Gradisca.

Mercoledì 11 — Casarsa della Delizia e Mortegliano.

Giovedì 12 — Sacile, Gorizia, Flaibano e Maiano.

Venerdì 13 — Conegliano.

Sabato 14 — Cividale e Pordenone.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.46 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.15 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.34 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 19.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento. ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.56 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.59 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile